

**Intermediari**

L'Abi: commissioni, informative trasparenti e rapide

L'Abi ha inviato una circolare agli associati per la tempestiva informativa su costi e oneri degli investimenti. Nel testo dell'Associazione presieduta da Antonio Patuelli (foto) si sottolinea, tra le altre cose, che gli obblighi sono in vigore e che gli intermediari dal 3 gennaio 2018 hanno prodotto l'informativa ex-ante, quella che deve essere messa a disposizione prima dell'investimento. La circolare segnala poi che l'Esma ha avviato la collaborazione con la Consob per fornire chiarimenti sulle rendicontazioni periodiche e ottenere la maggiore omogeneità nei mercati Ue.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**A Tokyo**

Nissan-Renault: colloqui per il futuro dell'alleanza

I top manager di Nissan, Renault e Mitsubishi Motors si sono incontrati a Tokyo per discutere il futuro dell'alleanza delle tre case auto dopo l'arresto dell'ex presidente del gruppo, Carlos Ghosn. Al termine del secondo giorno di colloqui hanno concordato sulla necessità di evitare di accentrare in una persona sola tutti i poteri. «Siamo concordi sul fatto che la dirigenza debba concentrarsi sul miglioramento del valore e della redditività dell'alleanza», ha detto il ceo di Nissan, Hiroto Saikawa, dopo le trattative con il nuovo presidente di Renault, Jean-Dominique Senard (foto).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A Torino la factory di Italiaonline per accompagnare le pmi nel digitale

Il gruppo nato dalla fusione con Seat Pagine Gialle. Giacchi: «Attrarremo talenti»

di **Sergio Bocconi**

MILANO Verrà inaugurata il 7 marzo a Torino la nuova Digital factory di Italiaonline, la prima internet company italiana con oltre 18,4 milioni di utenti unici mensili nata dalla fusione per incorporazione di Italiaonline in Seat Pagine Gialle e controllata dalla famiglia Sawiris. A «tagliare il nastro» sarà l'amministratore delegato, Roberto Giacchi, 51 anni, che a fine 2018 ha sostituito Antonio Converti e che proviene da Poste Italiane, dove era group cfo, e ha in curriculum anche Kpmg, Tim e Bain & company. «L'obiettivo è favorire la digitalizzazione delle piccole e medie imprese, che rappresentano il motore della nostra economia ma sono ancora spesso "fuori" dal mondo digitale. Le supporteremo a partire dalla creazione di una presenza online fino allo sviluppo di

L'attacco Usa La replica di Berlino

La Cancelliera Angela Merkel al Salone di Francoforte in un'immagine di archivio del 2009

Merkel: «Orgogliosi delle nostre auto»

È «spaventoso». Così la Cancelliera tedesca, Angela Merkel, ha replicato alle parole del ministro del Commercio Usa che ha classificato le auto europee «come pericolo per la sicurezza nazionale». «Noi — ha aggiunto Merkel — siamo orgogliosi delle nostre auto e con ragione».

Virgilio, Supereva, Pagine Bianche, Pagine Gialle, TuttoCittà e ha la concessionaria Iol advertising, la Digital factory rappresenta un passo strategico e significativo. Sia per la crescita prevista, sia perché arriva al termine di una ristrutturazione che ha riguardato le attività più tradizionali, legate perlopiù alla carta. Sottolinea Giacchi: «In gennaio abbiamo chiuso al Mise quella fase con la fine della cassa integrazione, che per Seat è durata vent'anni. Il clima ora è sereno e collaborativo». Dei 400 esuberanti, le persone che hanno lasciato effettivamente l'azienda sono 270.

Oggi Italiaonline, che ha quartier generale ad Assago, realizza nel business tradizionale meno di un quarto del fatturato («solo due o tre anni fa la quota era di gran lunga superiore»). E l'obiettivo è «essere digitale al 100%».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evento

● Il 7 marzo a Torino viene inaugurata la nuova Digital factory di Italiaonline, la prima internet company italiana con oltre 18,4 milioni di utenti unici mensili

● Il gruppo è nato dalla fusione per incorporazione di Italiaonline in Seat Pagine Gialle ed è controllato dalla famiglia Sawiris. Il «taglio del nastro» lo farà il ceo Roberto Giacchi

Assunzioni

Nel piano al 2020 si prevede il reclutamento di 30 persone

siti web ed e-commerce».

Attività che in parte Italiaonline svolge già, ma facendo riferimento per la fase di realizzazione a fornitori esterni. La svolta sarà compiuta portando all'interno della Digital factory operatività e competenze. «Ciò ci renderà autonomi nella capacità di sviluppo e nella creazione di nuove iniziative di business», dice il top manager. Nella struttura, che si trova nella sede che dunque resterà a Torino (in passato si era parlato di chiusura o di un trasferimento) ed è stata riqualificata internamente, si trovano ora 41 persone. Di queste 28, grazie alla collaborazione con la Regione Piemonte, hanno partecipato a 300 ore di formazione, due mesi di attività, per acquisire competenze digitali.

Nel piano al 2020 si prevede il reclutamento di altre 30 persone con competenze qualificate e professionalità particolari, laureati in materie scientifiche e in diversi casi con capacità di programmazione. «Talent che vogliamo attrarre qui a Torino», dice Giacchi. «I profili presso la Digital factory spaziano dal client manager, web master fino alla gestione tecnica dei siti web. Così Italiaonline potrà internalizzare e riportare in Italia, e in particolare nel territorio piemontese, competenze e attività a oggi realizzate all'estero».

Per la società, che fattura oltre 330 milioni con 1.675 dipendenti e 650 agenti, gestisce brand noti come Libero,

Pandolfini

CASA D'ASTE dal 1924

ASTA DI GIOIELLI ED OROLOGI IN PREPARAZIONE



RARO OROLOGIO PATEK PHILIPPE & CO
CRONOGRAFO IN ORO ROSA REF. 1579
IN ASTA IL 29 MAGGIO 2019

Dopo gli eccezionali risultati ottenuti nel 2018 dal nostro Dipartimento di Gioielli e Orologi con oltre 7 milioni di euro di Aggiudicazioni, **Pandolfini è oggi la casa d'asta leader in Italia nel settore.**

In vista delle prossime aste primaverili, i nostri esperti sono a vostra disposizione per valutazioni gratuite e confidenziali.

Contattate i nostri esperti e partecipate ai nostri successi.

CAPO DIPARTIMENTO
CESARE BIANCHI
Tel. +39 055 2340888
cesare.bianchi@pandolfini.it

ESPERTO ROMA
ANDREA DE MIGLIO
Tel. +39 06 3201799
andrea.demiglio@pandolfini.it



BULGARI ANELLO
IN PLATINO CON DIAMANTE
IN ASTA IL 28 MAGGIO 2019

FIRENZE
Palazzo Ramirez Montalvo
Borgo Albizi, 26 • Tel. +39 055 2340888
info@pandolfini.it

MILANO
Via Manzoni, 45
Tel. +39 02 65560807
milano@pandolfini.it

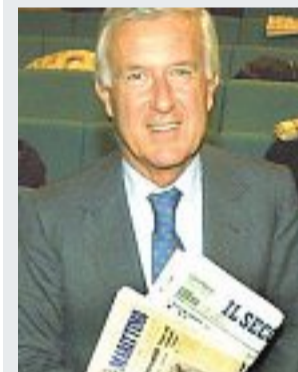
ROMA
Via Margutta, 54
Tel. +39 06 3201799
roma@pandolfini.it

SCARICA L'APP
PANDOLFINI



seguici su

PANDOLFINI.COM



Cesare Brivio Sforza nel 2003

puntato sia sul rafforzamento della struttura aziendale sia della squadra giornalistica affidando il quotidiano a direttori di grande esperienza e autorevolezza come Cesare Lanza, Michele Tito, Tommaso Giglio, Carlo Rognoni, Gaetano Rizzuto, Antonio Di Rosa, Lanfranco Vaccari e Umberto La Rocca. Nel 1982, sotto la sua guida, *Il Secolo XIX* ha registrato il record storico di vendite raggiungendo le 155 mila copie giornaliere di media con punte domenicali di 200 mila copie. Risultati raggiunti anche grazie agli investimenti per rafforzare le edizioni locali in Liguria e Piemonte. L'azienda così era arrivata a occupare in tutto oltre 500 dipendenti. L'editore era stato, poi, fra i pionieri dell'integrazione fra carta stampata e televisione sostenendo e avviando, nel 1977, l'esperimento di Tivuesse. Fra le sue passioni più grandi c'era quella per i cavalli. Non era solo proprietario e allevatore di puledri di razza ma era considerato uno dei più noti «gentleman rider».

Alessio Ribaudò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Il Secolo XIX»

Genova, addio all'editore Brivio Sforza

Venerdì è morto, all'età di 80 anni, Cesare Brivio Sforza.

Negli anni Settanta, dopo l'uscita di scena della famiglia Grazioli, è stato uno dei principali azionisti del quotidiano di Genova *Il Secolo XIX* insieme alla famiglia Perrone con la quale era imparentato dalla parte materna. È stato editore della storica testata del capoluogo ligure sino al 2009, quando ha ceduto la sua quota al cugino Carlo Perrone. Brivio Sforza, però, discendeva da una famosa famiglia nobiliare milanese e aveva mosso i primi passi nel mondo dell'editoria lavorando nel quotidiano milanese *Il Giorno*. Poi era andato a guidare il «Decimonono» che era stato rinvigorito dalla direzione incisiva di Piero Ottone. Giornalista che, da poco, si era licenziato per andare a guidare il *Corriere della Sera*. Durante i suoi anni da editore, Brivio aveva